

Mercato ortofrutticolo di Lusìa: ottimismo e fiducia nel nuovo anno.

Giornate fresche ed asciutte, soleggiate e prive di precipitazioni con temperature leggermente superiori alla media stagionale hanno caratterizzato questo inizio 2023. Con entusiasmo ci sentiamo in dovere di attribuire un piccolo ma importante elogio alla tenacia di tutto il comparto produttivo del territorio, in cui in particolar modo gli imprenditori agricoli non si sono mai arresi di fronte alle difficoltà degli ultimi due anni. La pandemia, il conflitto russo-ucraino, il cambiamento climatico, per citare le tre difficoltà più significative che hanno compromesso pesantemente la tenuta del comparto, ma che non hanno impedito, grazie ad una tradizione ben ancorata alle radici storiche che contraddistingue il nostro territorio, di far fronte anche a queste difficoltà, affrontandole con forza e vigore, con ottimismo e fiducia in un futuro di sempre più aumentata crescita per l'intero comparto ortofrutticolo, in un'ottica di continua ricerca e sperimentazione nel migliorare le proprie aziende, adeguandole alle nuove tecnologie che vengono avanti. Il nostro mercato vede un inizio d'anno con leggero calo complessivo di offerta del 5% rispetto a gennaio 2022, con 1.316 tonnellate di prodotto commercializzate ed una leggera flessione del 1,5% anche nel prezzo medio che si attesta su € 0,82/kg.

Analizzando i singoli prodotti registriamo un incremento nei volumi scambiati rispetto a gennaio 2022 per l'**aglio** in grappolo, venduto in leggera flessione a € 3,68/kg (-1%) mentre il lavorato in treccia rimane sostanzialmente stabile con € 3,37/kg.



Minor offerta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per la **bieta da costa**, che con 38 tonnellate di prodotto ha visto un'importante risalita nei listini di vendita con € 0,76/kg (+24%).

Buon rialzo di prezzo rispetto a gennaio 2022 per le **carote** in foglia vendute a € 1,33/kg (+15%), mentre le defogliate con volumi nettamente superiori allo scorso anno, movimentando 36 tonnellate (+40%) di prodotto, vengono scambiate a € 0,45/kg (+4%).

Anche questo mese i volumi dimezzati della **catalogna** ottengono una buona risposta nel prezzo con € 0,85/kg (+25%) rispetto agli inizi dello scorso anno.

Situazione simile per il **cavolfiore mezzafoglia** che con 12,5 tonnellate di prodotto, inferiori rispetto allo scorso anno, vede un rialzo nelle quotazioni fino a raggiungere 1,10/kg in media su gen. 2022.

Incremento dei volumi scambiati per i **cavoli** cappucci mentre per tutte le altre tipologie vi è una riduzione di offerta, in cui si registrano valori che vanno da € 0,78/kg (-24% su gen. 2022) per il cuor di bue, a uno stabile € 0,48/kg di media per i cavoli verza, fino a registrare € 0,40/kg (+5% su gen. 2022) per i cappucci.

Nel corso del mese si dimezza il valore di mercato rispetto a gennaio 2022 dei **finocchi** che scendono a € 1,04/kg incrementando i loro volumi scambiati del 26%.

I quantitativi molto limitati della **lattuga** cappuccia non hanno ricevuto un'adeguata risposta nei listini che anzi la vedono a ribasso del 9% circa con € 1,29/kg rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Ulteriore riduzione di prezzo anche per la varietà gentile che viene scambiata mediamente di poco sotto l'euro/kg.

Il **porro** va a sfiorare l'euro/kg con un notevole rialzo di prezzo rispetto a gennaio dello scorso anno, mentre l'offerta di prodotto subisce una riduzione dell'8% con 168 tonnellate movimentate.

Quantitativi sostanzialmente stabili per il **prezzemolo**, le cui 4 tonnellate di prodotto scambiate subiscono un decremento di prezzo del 14% scendendo a € 1,69/kg in media.

Offerta e listini in diminuzione per la quasi totalità dei **radicchi**, partendo dal rosso tondo con € 0,43/kg (-46% su gen. 2022), rosso lungo quotato a € 0,77/kg (-25%), variegato aperto con € 1,17/kg (-7%) e variegato Lusina a € 1,04/kg (-4%).

Si conferma anche questo mese una riduzione di offerta per il **sedano** verde, con scambi in lieve aumento rispetto a gennaio 2022 attestandosi su € 0,65/kg.

Fortissima presenza in mercato questo mese di **spinaci**, con ben 10 tonnellate di prodotto commercializzate a € 1,36/kg.

Incrementata anche l'offerta di **zucche**, che nella varietà delicata raggiungono € 1,15/kg (+9% su gen. 2022), mentre le violine scendono a € 0,34/kg.

Volumi scambiati in aumento anche questo mese per i **zucchini**, che con 7 tonnellate di prodotto venduto contraggono di molto il loro prezzo con scambi attorno a € 1,35/kg.

Prosegue per il comparto **frutta** la vendita delle arance, prezzate mediamente a € 0,79/kg, mentre mele e pere vedono una forte riduzione nei quantitativi scambiati e valori anch'essi inferiori rispetto a gennaio dello scorso anno, con le mele a € 0,79/kg e le pere a € 1,73/kg.

